

---

Subject: 13 Assassini

Posted by [baz](#) on Sun, 26 Jun 2011 10:43:49 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

Visto ier sera. Aspetto di vederlo in integrale con lingua originale e sottotitoli (anche in ungherese van bene), possibilmente a fuoco su tutto lo schermo e con l'audio in sincrono: quante frecce sono partite in silenzio, con il familiare "twannng", in arrivo come i treni italiani?

Gli italiani insistono a chiamare harakiri quello che in realtà è seppuku. Tanto vi basti. Curioso il seppuku di inizio: perfettamente in solitaria, senza il fedele amico decapitante, con audio (fuori sincrono' boh non si vede nulla) fitto di spaventosissimi gorgoglii. Morte lenta e atroce, segno di supremo sdegno? Dalla "traduzione" non si capisce bene, dovrebbe essere cos'altro, dato che il seppuku sul ponte invece è classico.

Grandi decapitazioni con teste che rimbalzano come palloni gonfi anzichè rotolare mestamente. Nella scena del supplizio della famiglia Mamiya, a colpi di frecce a bruciapelo, il fratellastro dello shogun tira un calcetto ad una sfera bianca che lo intralcia: molto dopo farà lo stesso con la capoccia del suo capo security. Un vero movie villain, come non se ne vedevano da tempo, con la giusta ottusa ferocia adatta al ruolo stampata sulla ghigna quando contempla il supermassacro, appena increspata da un vago sorriso compiaciuto.

Scene di battaglia estremamente confuse come nello stile attuale, dove si deve immaginare moltissimo e sforzarsi di capire chi mena chi, dove come e quando.

Grande uso di polveri piriche, segno inconfutabile del nuovo che avanza e di una mentalità ormai morente, che il gesto dei tredici cerca di riabilitare secondo la tradizione del Bushido.

Se vi piace il kendo, oppure il kyudo o lo iaido è un film per voi: durante tutto il tempo del film ogni postura, gesto, azione è pressochè perfetta. Solo nel combattimento finale si assiste ad una piccola vigliacca sparatina di fango (ah, la cara vecchia manciata di polvere in faccia di tanti duelli western...) peraltro già anticipata ad inizio film in cui si capisce che il fine giustifica i mezzi, anche se non troppo in linea con la pura teoria bushido (la guerra è guerra, le teorie son teorie. Il Dojo è un non-luogo, non vi si può trovar fanghiglia utile). Bellissimi i costumi, le scenografie, la fotografia in alcuni momenti e superba.

La storia, non aggiunge niente e non toglie niente a quello che di certo avete già visto, ma fate attenzione a chi scrive o vi dice "Kill Bill". Qui si tratta di Giappone vero, non barzellette sullo stile di "Ultimo

Samurai" che sembra appunto GippÃ²ne e non Giappone.  
Le figure (intese come partecipanti, come ruolo) femminili, a parte  
Upashi che Ã² una creatura dei boschi, sono assenti. La donna Ã² esclusivo  
contorno, da azzannare, stuprare, mutilare a piacimento.

Per ora in testa alla mia personale classifica di film del genere,  
trascurando i grandissimi notissimi, sta The Twilight Samurai.

Un bacio nipponico.

PS

Ah, andate a vederlo, miracomanzio...

---

---

Subject: Re: 13 Assassini  
Posted by [daniele](#) on Sun, 26 Jun 2011 14:06:36 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

baz@invalid.invalid (baz) writes:

> Gli italiani insistono a chiamare harakiri quello che in realtÃ² Ã²  
> seppuku

traduzione sostanzialmente corretta, per quanto ci sarebbe da ridire...

seppuku = suicidio rituale  
harakiri = taglio del ventre

--

- Cosa fanno gli americani?  
- Ameribau.

---

---

Subject: Re: 13 Assassini  
Posted by [daniele](#) on Sun, 26 Jun 2011 14:10:22 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

baz@invalid.invalid (baz) writes:

> Se vi piace il kendo, oppure il kyudo o lo iaido Ã² un film per voi:

Presente!

--

Pensa alla tua reputazione. Prova a cambiare nome e citta'.

---